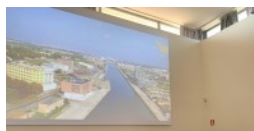


Porti

Ravenna
04 Settembre 2026

Porto di Ravenna, confronto con la Libia su traffici, investimenti e cooperazione

La delegazione di autorità marittime e governative libiche ricevuta dal presidente dell'AdSP Francesco Benevolo. Presentati i progetti infrastrutturali e l'Energy Hub. Visite ai terminal, tra cui il TCR del gruppo Sapi



04 Settembre 2026 - Ravenna - Due giorni dedicati alle infrastrutture del porto di Ravenna, alle sue attività e alle possibilità di valorizzazione dei traffici commerciali. Il 3 e 4 settembre lo scalo ha ospitato una delegazione di autorità marittime e governative della Libia, nella seconda e conclusiva tappa di una visita di studio promossa dalla Commissione Europea attraverso il programma TAIEX.

La missione ha consentito alla delegazione di approfondire gli aspetti dello scalo legati alla transizione ecologica, all'intermodalità ferroviaria e alla digitalizzazione dei processi, indicati come elementi chiave per il potenziamento dei flussi commerciali di transito della Libia verso i corridoi africani.

Guidata a Ravenna dal coordinatore Fabio Croccolo, la delegazione comprendeva funzionari del Ministero degli Affari Esteri libico, della Libyan Ports and Maritime Transport Authority, della Libyan Steel Company e della Libyan Authority for Scientific Research. A riceverla sono stati il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro-Settentrionale Francesco Benevolo e il comandante della Capitaneria di porto di Ravenna e direttore marittimo dell'Emilia-Romagna Maurizio Tattoli.

L'Autorità portuale ha presentato i principali progetti infrastrutturali in corso di realizzazione per incrementare la capacità e l'accessibilità marittima del porto, hub strategico delle reti Trans-Europee dei Trasporti TEN-T. La delegazione ha quindi percorso il canale portuale per conoscere l'operatività dei terminal merci e passeggeri, visitando Petra, Docks Cereali e Terminal Container Ravenna.

Particolare attenzione è stata dedicata al modello ravennate di Energy Hub, con il rigassificatore, il deposito di GNL, il progetto di cattura della CO2 e il sistema di cold ironing per l'elettrificazione della

banchina del terminal crociere.

Il confronto ha riguardato anche i traffici commerciali. Con il coinvolgimento di Promos Italia, Agenzia nazionale del sistema camerale per l'internazionalizzazione delle Pmi italiane, sono stati approfonditi il tema della loro possibile valorizzazione e quello di eventuali futuri investimenti e progetti di cooperazione, in grado di alimentare valore aggiunto e nuove prospettive di crescita sui mercati internazionali per lo scalo ravennate.

Tra le tappe della missione il **Terminal Container Ravenna del gruppo Sapir**, dove la delegazione ha incontrato i vertici della società.

Nel corso della riunione è stato affrontato anche lo sviluppo del terminal. Giannantonio Mingozi (presidente di Tcr) ha illustrato alcuni aspetti innovativi previsti nel nuovo terminal container in Trattaroli, già attivo per l'automotive, e alcuni aspetti concernenti i collegamenti e le infrastrutture. Il responsabile commerciale Alessandro Battolini ha condiviso con la delegazione le opportunità del terminal container e del porto di Ravenna come sistema possono mettere a disposizione di operatori che intendano intensificare i rapporti commerciali».

Mingozi ha quindi richiamato i rapporti economici tra Emilia-Romagna e Libia e gli investimenti in corso nel Paese. «Le imprese della regione Emilia - Romagna vedono con interesse i progetti di sviluppo avviati in terra libica, tra questi il recente accordo tra Misurata free zone, MSC e una società catariota che prevede un rilevante investimento sul terminal di Misurata. Va ricordato che l'Emilia - Romagna è la seconda regione italiana per scambi commerciali con la Libia, si distinguono importati traffici relativi alle attrezzature industriali, all'agroalimentare e ai prodotti chimici. Il porto di Ravenna può essere il punto di riferimento per l'intera regione, fungendo da catalizzatore e punto di partenza per l'esportazione».

Il presidente ha infine commentato che «tutti hanno avuto parole di compiacimento per l'organizzazione del Terminal e per i risultati ottenuti in questi anni, auspicando nuovi incontri e rapporti costruttivi nei principali settori della domanda e dell'offerta e di tutto il mondo containeristico».

